



di Isabella Rhode

L'energia dell'innovazione

Terza edizione della Genova Smart Week, articolata in diciannove sessioni intorno a quattro temi conduttori: Business Models & Solutions, Impresa 4.0, Urban Platform e Green Solutions.

Quindici progetti europei, duecento relatori, sessanta tra sponsor e partner e oltre millecinquecento partecipanti. Questi i numeri della III edizione della "Genova Smart Week - L'energia dell'innovazione", la settimana dedicata alle città intelligenti promossa dal Comune di Genova e dall'Associazione Genova Smart City. Una manifestazione ricca di incontri, esposizioni, eventi divulgativi e convegni di profilo internazionale che si è svolta nel capoluogo ligure dal 20 al 24 novembre scorso ospite di Palazzo Tursi e di Palazzo Tobia Pallavicino. Diventare una città smart significa migliorare la qualità della vita dei cittadini. Questo il leit motiv delle diciannove sessioni sviluppate attorno alle quattro tematiche della manifestazione - Business Models & Solutions, Impresa 4.0, Urban Platform e Green Solutions. Per migliorarla occorre integrare una serie di variabili, dell'ambiente, dei servizi pubblici - dalla mobilità all'energia e all'acqua - e delle tecnologie. Pianificazione e governance integrate quindi, unite a una costante attenzione alla dimensione di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini.

La settimana ha inaugurato con la Conferenza Istituzionale, aperta a tutta la cittadinanza, avviata dal Sindaco Marco Bucci e che ha coinvolto le principali Istituzioni e aziende del territorio per poi entrare subito nel vivo con la sessione tematica "Business Models & Solutions" per lo sviluppo e finanziamento della Smart City che ha analizzato i nuovi modelli di sostenibilità economica per lo sviluppo della città intelligente.

Nella seconda giornata riflettori puntati sul tema "Impresa 4.0", dove si è parlato del Piano Industria 4.0 promosso dal Ministero allo Sviluppo Economico e, in particolare, della fase due che si rivolge anche alle piccole e medie imprese con alto potenziale di digitalizzazione. Durante i lavori sono state analizzate le competenze necessarie per la transizione delle aziende e delle istituzioni verso una produzione industriale del tutto automatizzata e interconnessa, proponendo anche delle testimonianze dirette delle aziende nazionali e locali. Una particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle tecnologie a disposizione - big data, Internet of Things e robotica - per lo sviluppo

dell'industria futura, soffermandosi sui nuovi modelli di gestione ed evoluzione dei processi di produzione nelle aziende, per poi analizzare le strategie di internazionalizzazione dell'impresa e le soluzioni innovative sostenibili. Nella terza giornata l'attenzione si è spostata sul tema "Urban Platform", proponendo un confronto con alcuni dei più importanti esperti a livello internazionale sul tema delle piattaforme di governance integrate e di interoperabilità tra tecnologie energetiche, comunicazioni mobili e infrastrutture per il miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese. La conferenza finale di R2Cities ha invece presentato i risultati di questo progetto europeo dedicato alla riqualificazione sostenibile di una parte del quartiere "San Pietro (Lavatrici)" a Genova-Prà, che ha permesso una riduzione dei consumi energetici e della produzione di gas a effetto serra con relativo miglioramento delle condizioni di benessere abitativo. In chiusura si è discusso di sicurezza informatica soffermandosi sulle azioni di governo e sulle case history internazionali. Nella quarta giornata protagoniste le "Soluzioni green" per la rigenerazione urbana e, in particolare, la mobilità elettrica. Sono infatti stati presentati i risultati del progetto Unit-e per lo sviluppo di una rete europea per la ricarica dei veicoli a trazione elettrica che ha rafforzato una rete di centraline "fast charge", già operativa in Inghilterra, Irlanda e Francia, estendendola sul versante italiano con un corridoio completamente attrezzato che unisce Dublino a Genova, passando sull'asse Genova - Ventimiglia, da

Genova Porto Antico lungo l'A10. A seguire, una sessione dedicata al piano di sviluppo della mobilità elettrica nella Regione Liguria e un approfondimento sulla mobilità urbana sostenibile che ha evidenziato le linee guida per definire standard e regolamenti e fornito strumenti per avviare partnership con il settore privato. Sempre in tema di rigenerazione urbana, sono stati presentati i risultati finali di "Celsius Eu Project", il progetto che punta a riutilizzare il calore prodotto in eccesso come fonte di riscaldamento per gli edifici e che riguarda a Genova l'area delle Gavette a Molassana, dove è stato impiantato il dimostratore genovese.

Nella giornata di chiusura della Genova Smart Week si è parlato ancora di Soluzioni Green con il focus su "Smart Building & Efficienza Energetica", che ha affrontato il tema delle politiche governative per ridurre i consumi energetici e aprire la strada alla diffusione di edifici intelligenti, presentando quindi lo stato dell'arte in Italia e le best practice a livello internazionale, nazionale e locale.

La settimana è stata quindi un osservatorio privilegiato sugli sviluppi della tecnologia che, accompagnata a un quadro normativo, può fare molto nello sviluppo di una smart city. L'aspetto finanziario, infatti, crea le giuste condizioni individuando nuovi sistemi di incentivi e nuove forme di finanziamento che coinvolgano anche i privati. Tutti concordi che Genova, da questo punto di vista, oggi dimostra un grande slancio e quindi è un esempio per le altre città. Genova è stata, infatti, una tra le prime città a muoversi con una logica internazionale, adattando esperienze estere alla propria realtà locale, soprattutto in tema di quartieri intelligenti e soluzioni innovative legate ai servizi pubblici - in particolare energia e acqua - e all'housing.●

